



**COMUNE DI MORANO SUL PO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
2016**

**ALLEGATO DELIBERA C.C.LE n.
DEL 2016**

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011. Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2016-2018 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Nella redazione delle spese di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio di cui alla Legge n. 208 del 28.12.2016 (legge di stabilità 2016).

In generale per quanto riguarda la spesa non sono state previste spese per contenzioni non avendo attualmente procedimenti aperti.

Va evidenziato che questa amministrazione ha approvato il rendiconto di gestione 2015 prima dell'approvazione del bilancio, pertanto nella presente nota verranno riportati i risultati dell'avanzo effettivo e non presunto.

Prima di procedere a definire le poste di entrata e di spesa si evidenziano le operazioni svolte prima della stesura del bilancio 2016/2018.

Riaccertamento ordinario residui sul bilancio 2016/2018

EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI SUL BILANCIO 2016/2018

Con l'introduzione della contabilità armonizzata nel Bilancio di previsione vengono reimputate le previsioni di entrata e di spesa relative all'anno 2015 e iscritte nel bilancio 2015 che non sono esigibili in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria di cui al D. lgs 118/2011 e smi.

Con atto GC n. 27 del 25/02/2016 è stata approvata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui alla data dell'01/01/2015 a cui hanno fatto seguito gli atti di variazione delle reimputazioni contabili.

Le risultanze emerse dall'operazione sono previste negli stanziamenti di Bilancio di Previsione con specifico riferimento alla re-imputazione di impegni e accertamenti di parte corrente e di parte investimenti. La cui esigibilità è attesa negli anni 2016/2018 ed al cui finanziamento si è provveduto con l'iscrizione in entrata dell'apposito fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di parte investimenti.

Con le citate deliberazioni di G. C. n. 25 del 17/02/2016 e n. 27 del 25/02/2016 si è provveduto ad inserire le poste sotto indicate nel bilancio 2015/2017:

PARTE CORRENTE	SOMME REIMPUTATE	ESERCIZIO DI COMPETENZA
RESIDUI PASSIVI	€. 25.475,89	2016
RESIDUI ATTIVI	0,00	-----
DIFFERENZA	€. 25.475,89	2016

PARTE INVESTIMENTI	SOMME REIMPUTATE	ESERCIZIO DI COMPETENZA
RESIDUI PASSIVI	€. 247.777,21	2016
RESIDUI ATTIVI	0,00	-----
DIFFERENZA	€. 247.777,21	2016

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

DETERMINAZIONE E COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta lo strumento contabile istituito per la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi.

Nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, è costituito da entrate accertate e imputate nel corso dell'esercizio in cui è registrato l'impegno e costituisce il mezzo per gestire e rappresentare a livello contabile la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Per quanto attiene alla parte corrente il fondo pluriennale vincolato finanzia le spese per pagamento trattamento accessorio, indennità di risultato ai dipendenti e pulizia neve.

Per quanto attiene la componente capitale il fondo pluriennale vincolato finanzia le spese relative a: lavori di bonifiche quali rimozione Amianto ed altre opere tendenti a migliorie ambientali finanziate con i Fondi C.I.P.E. assegnati ai comuni confinanti a centrali nucleari dismesse, asfalti e ultimazione costruzione casellario capoluogo per un ammontare di €. 247.777,21.;

ANALISI DELLE ENTRATE

Nel redigere le previsioni di entrata si è tenuto conto oltre che dei dati assestati anno 2015 anche dei relativi incassi al 31/12/2015 e all'andamento delle stesse nell'ultimo triennio.

Il calcolo dei trasferimenti è stato fatto sulla base dei dati forniti dal Ministero.

Nel Bilancio è stato inserito, come nell'anno 2015, il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità.

Le singole voci di entrata sono di seguito analizzate, per ciascuna tipologia e categoria.

Le entrate tributarie rappresentano per questo Comune l'81,70% delle entrate correnti.

Non è stato applicato Avanzo presunto, né nella parte corrente, né nella parte investimenti.

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2016	2017	2018
€. 1.012.926,08	€. 992.319,56	€. 992.319,56

Le previsioni del titolo I di entrata non contengono reimputazioni di accertamenti a seguito di riaccertamento straordinario e presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2015

Tipologia	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	% Scostamento tra 2015/2016
ENTRATE TRIBUTARIE	839.379,03	827.570,12	827.570,12	827.570,12	-1,406

PRINCIPALI ENTRATE TITOLO I

IMU

ANNO 2015	ANNO 2016	DIFFERENZA	ANNO 2017	ANNO 2018
398.000,00	460.000,00	+ 62.000,00	460.000,00	460.000,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U.:

Con l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 N. 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n. 214 è stata istituita l'I.M.U. (Imposta Municipale Unica) che dal 2012 sostituisce l'I.C.I. (Imposta comunale sugli immobili)

L'I.M.U. continua ad applicarsi con criteri e modalità analoghe al 2013, alle tipologie di immobili per le quali non è prevista l'abolizione ai sensi di legge.

E' stata confermata la riserva Statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI – ALIQUOTE:

Unità Immobiliari adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze limitatamente alle categorie catastali A/1 A/8 A/9

Ordinaria	4	per Mille
Terreni Agricoli condotti direttamente da Agricoltori	10	per Mille
	10,60	per Mille

TASI

La Legge di stabilità anno 2016 ha abolito l'imposta per l'abitazione utilizzata dal proprietario come abitazione principale TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il D. Lgs. 360/1998 prevede che i comuni possono istituire l'Addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,80 punti percentuali. Il comune ha deliberato sulla base delle sottoscritte fasce di reddito:

Fascia di reddito	Aliquota prevista %
da 0 a 15.000 euro	0,50
da 15.000,01 a 28.000 euro (approssimato da 15.000 € a 33.500 €)	0,55
da 28.000,01 a 55.000 euro (approssimato da 33.500 € a 60.000 €)	0,70
da 55.000,01 a 75.000 euro (approssimato da 60.000€ a 100.000 €)	0,75
oltre 75.000 euro (approssimato alla classe di reddito superiore - oltre 100.000 €)	0,80

E' stato confermato nel triennio 2016/2018 l'incassato 2015.

TARI

PREVISIONE € 221.723,00

La Tari è la tassa che viene introdotta dalla Legge di stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU - TARES)

La tassa in oggetto è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali od aree

scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie ed al numero di residenti presso l'unità immobiliare, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte.

L'importo comprende anche l'Addizionale Provinciale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà comunale è stato iscritto in bilancio sulla base dei dati forniti dalla finanza locale.

Nel fondo di solidarietà sono stati inseriti anche i contributi compensativi per minor gettito IMU e Tasi determinati per effetti delle previsioni della legge di stabilità.

Il Fondo di Solidarietà comunale è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza ai comuni ed è stato previsto in **€ 38.262,25.=**

RECUPERO EVASIONE

I.M.U.

Nel bilancio di previsione sono previsti stanziamenti per recupero evasione tributaria

Per quanto riguarda l'ICI il Comune deve ancora emettere accertamenti per gli anni 2011.

Dal 2012 è stata introdotta l'IMU che ha sostituito l'ICI.

Relativamente all'IMU il comune deve ancora emettere accertamenti relativi agli anni 2012 / 2013 / 2014 / 2015.

All'uopo è stato istituito a Bilancio il capitolo di recupero evasioni per un ammontare di **€ 2.000,00.=**

TARI

Dal 2013 la **Tassa Rifiuti** viene incassata direttamente dal Comune per questo è stato altresì istituito un capitolo di recupero evasioni per un ammontare di **€ 2.000,00.=**

TASI

Dal 2014 è stata istituita la **TASI**, tolta poi dall'anno corrente 2016, anche per questa imposta è stato istituito un capitolo di recupero evasioni per un ammontare di **€ 2.000,00.=**

La stima dei recuperi de evasione tributaria è stata fatta con riguardo alla previsioni di gettito atteso e all'effettivo incasso nell'anno di riferimento nonché sulla base della capacità di recupero da evasione tributaria degli anni precedenti.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti correnti riguarda:

- 1) Trasferimenti erogati dallo Stato per minor gettito imu su terreni agricoli per un ammontare di € 18.185,30.=
- 2) Trasferimenti erogati dallo Stato in occasioni di consultazioni Elettorali per un ammontare di € 13.300,00.=
- 3) Per quanto riguarda i Trasferimenti per sviluppo investimenti, va rilevato che tale fondo si è ridotto rispetto agli anni precedenti passando da € 14.863,88.= ad € 9.972,14.= per estinzione mutui coperti da plafond.
- 4) Trasferimenti della Provincia per assistenza scolastica.
- 5) Trasferimenti della Regioni per locazioni ai meno abbienti.
- 6) Per quanto attiene ai trasferimenti di cui ai numeri da 1 a 3 l'importo previsto in bilancio è quello reso noto nel sito della finanza locale.
- 7) L'ammontare dei trasferimenti statali per consultazioni referendarie è stato stimato sulla base delle spese sostenute in precedenti anni per la stessa tipologia di consultazione.
- 8) Per quanto attiene ai fondi di cui ai punti 4 e 5 sulla scorta delle comunicazioni relative agli anni precedenti e sulla spesa correlata iscritta in bilancio.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate di questa categoria i proventi maggiori riguardano:

Gli incassi delle mense scolastiche ammontanti ad € 18.000,00.=

La compartecipazione gas ammontante ad € 11.836,00.=

I proventi dalla gestione della Piscina ammontante ad € 4.900,00.=

I proventi da fitti di fabbricati ammontante ad € 4.800,00.=

I proventi da fitti di fondi rustici ammontante ad € 11.600,00.=

I proventi da rimborso del servizio idrico ammontante ad € 16.510,00.=

La distribuzione contributi CONAI per un ammontare di € 7.200,35.=

Gli utili netti da Società partecipate per un ammontare di € 9.360,00.=

I contributi del G.S.E., derivanti da installazione di impianto fotovoltaico sull'edificio comunale per un ammontare di € 3.000,00.=

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

2016

In questa sezione vengono specificate le principali tipologie di spesa previste nel bilancio 2016/2018.

In allegato sono dettagliate le spese previste per Programmi.

FONDI ED ACCANTONAMENTI:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva serve a rimpinguare capitoli di spesa che nel corso dell'esercizio finanziario risultano insufficienti, o a finanziare spese impreviste ed imprevedibili.

FONDO ACCANTONAMENTO DI FINE MANDATO SINDACO:

In questo fondo sono state accantonate parte delle somme per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco uscente.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è uno stanziamento di spesa a titolo di accantonamento di quelle entrate previste nella parte corrente di dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo rideterminato in sede di consuntivo andrà ad accantonare l'avanzo di amministrazione.

La quota da accantonare è determinata in considerazione della dimensione dello stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio

L'allegato 4.1 del D.lgs 118/2001 determina le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'individuare le categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità si è seguito quanto richiesto dalla Corte dei Conti nel questionario al consuntivo 2015 e segnatamente sono stati individuati quali entrate di dubbia esigibilità : TARI- IMU – TASI – Oneri di urbanizzazione- illuminazione votiva.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari alla media semplice tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Per l'anno 2016 i comuni possono iscrivere in bilancio il 75% del 100 % dell'importo come sopra calcolato .

Nei prospetti allegati alla presente nota sono illustrati i crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Non sono stati previsti accantonamenti:

- per violazione del codice della strada in quanto gli incassi vengono gestiti dall'Unione a cui questo comune aderisce

- per OO UU in quanto vengono inseriti a bilancio per cassa.

COSAP ed IMU competenza in quanto è sempre stata rispettata la previsione.

SPESE DI PERSONALE

Il costo del personale, è contenuto nelle previsioni del macroaggregato 01 per € 270.418,89, quota salario accessorio competenza anno 2015, reimputata nel Bilancio pluriennale 2016, da liquidare nel 2016 per un totale complessivo di € 18.989,35.

Per l'esercizio 2016 il costo si riferisce a n. 7 dipendenti a tempo indeterminato, oltre alla spesa per il Segretario comunale in convenzione con altri tre comuni.

Altre spese di personale sostenute dall'Ente, come l'IRAP, sono contenute nel macroaggregato 02 per totali € 19.700,00.=

I documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto dei principi di contenimento della spesa, come da indicazioni contenute nel paragrafo successivo.

LIMITAZIONE SPESE DI PERSONALE

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art. 1 comma 557 e 557 quater legge 296/2006 (modificato inoltre dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L. 112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014) l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (L. 115/2014).

Il triennio da prendere in considerazione è quindi il 2011-2013 e la media del triennio 2011-2012-2013, scaturisce dai seguenti tetti di spesa, esattamente comunicati nelle relazioni ai rendiconti di bilancio:

2011: €. 319.771,87.=	2012: €. 334.480,44	2013: €. 294.912,89
-----------------------	---------------------	---------------------

Il limite di spesa di personale dell'anno 2016 è di € 316.388,40.=

Confronto tetto di spesa preventivi anni 2015-2016

	Rendiconto Anno 2014	Bilancio di prev. Anno 2015	Bilancio di prev. Anno 2016
MACROAGGREGATO 01 (comprende quota salario accessorio 2015 reimputata nell'anno in corso)	232.281,39	256.600,00	263.218,89
MACROAGGREGATO 04	56.135,81	48.100,00	34.100,00

(relative a rimborsi ad unione e spesa per segretario in convenzione)			
MACROAGGREGATO 02 (IRAP)	16.300,00	15.600,00	17.600,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	304.717,20	320.300,00	314.918,89
SPESE ESCLUSE (comprende quota salario accessorio imputata dall'esercizio precedente)	10.261,09	12.761,09	12.761,09
TOTALE SPESE PERSONALE	294.456,11	307.538,91	302.157,80

LIMITAZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO

Dall'anno 2015 i centri di costo relativi al fondo salario accessorio sono costruiti secondo le regole dell'armonizzazione e quindi nel complesso del bilancio sono presenti sia la parte di salario accessorio di competenza dell'anno di riferimento sia le quote del salario accessorio dell'esercizio precedente reimputata nell'anno 2016.

SPESA PER PROGRAMMI

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 1^ anno plur. 2016	Prev. 2^ anno plur. 2016	Prev. 3^ anno plur. 2016	
	Progr.:01.					
	Progr.:02.		380.568,08	372.455,02	371.839,49	
	Progr.:03.		480.823,68	286.422,72	171.734,11	
	Progr.:04.		353.062,86	347.404,87	342.659,87	
	Progr.:05.		21.300,00	18.300,00	18.300,00	
	Progr.:06.		149.300,00	89.415,00	89.515,00	
	Progr.:07.		72.450,00	74.450,00	72.450,00	
	Progr.:08.		46.400,00	41.900,00	34.300,00	
	Progr.:09.		303.430,95	5.500,00	5.500,00	
	Progr.:10.		35.912,03	2.600,00	2.600,00	
	Progr.:11.		12.000,00	12.500,00	12.500,00	
	TOTALE GENERALE		110.447,35	86.871,95	99.421,09	
			1.965.694,95	1.337.819,56	1.220.819,56	

Codice	Capitolo	Descrizione	Prev. 1° anno plur. 2016	Prev. 2° anno plur. 2016	Prev. 3° anno plur. 2016
	Progr.:01.01.	Organi istituzionali	24.100,00	24.150,00	24.150,00
	Progr.:01.02.	Segreteria generale	65.900,00	65.400,00	65.400,00
	Progr.:01.03.	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	104.536,54	101.050,00	97.550,00
	Progr.:01.04.	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.000,00	6.000,00	6.000,00
	Progr.:01.05.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.800,00	15.300,00	16.300,00
	Progr.:01.06.	Ufficio tecnico	33.700,00	35.200,00	33.200,00
	Progr.:01.07.	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	43.400,00	38.900,00	31.300,00
	Progr.:01.08.	Statistica e sistemi informativi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Progr.:01.10.	Risorse umane	12.000,00	12.500,00	12.500,00
	Progr.:01.11.	Altri servizi generali	110.447,35	86.871,95	99.421,09
	Miss.:01.	Servizi istituzionali, generali e di gestione	427.883,89	390.371,95	390.821,09
	Progr.:03.02.	Sistema integrato di sicurezza urbana	40.000,00		
	Miss.:03.	Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00		
	Progr.:04.01.	Istruzione prescolastica	8.100,00	8.100,00	8.100,00
	Progr.:04.02.	Altri ordini di istruzione	285.100,00	128.100,00	11.100,00
	Progr.:04.06.	Servizi ausiliari all'istruzione	34.500,00	35.000,00	35.000,00
	Miss.:04.	Istruzione e diritto allo studio	327.700,00	171.200,00	54.200,00
	Progr.:05.02.	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	400,00	400,00	400,00
	Miss.:05.	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	400,00	400,00
	Progr.:06.01.	Sport e tempo libero	5.900,00	4.600,00	4.000,00
	Miss.:06.	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.900,00	4.600,00	4.000,00
	Progr.:08.01.	Urbanistica e assetto del territorio	61.880,00	61.880,00	61.880,00
	Progr.:08.02.	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Miss.:08.	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.880,00	63.880,00	63.880,00
	Progr.:09.01.	Difesa del suolo	3.800,00	3.000,00	3.000,00
	Progr.:09.02.	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.285,00	2.285,00	2.285,00
	Progr.:09.03.	Rifiuti	234.524,84	233.109,87	233.109,87
	Progr.:09.04.	Servizio idrico integrato	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Progr.:09.06.	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Progr.:09.08.	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	297.930,95		
	Miss.:09.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	550.740,79	249.394,87	249.394,87
	Progr.:10.05.	Viabilità e infrastrutture stradali	129.500,00	74.115,00	73.215,00
	Miss.:10.	Trasporti e diritto alla mobilità	129.500,00	74.115,00	73.215,00
	Progr.:11.01.	Sistema di protezione civile	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	Miss.:11.	Soccorso civile	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	Progr.:12.03.	Interventi per gli anziani	12.700,00	12.700,00	12.000,00
	Progr.:12.04.	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Progr.:12.06.	Interventi per il diritto alla casa	250,00	250,00	250,00
	Progr.:12.08.	Cooperazione e associazionismo	500,00	500,00	500,00
	Progr.:12.09.	Servizio necroscopico e cimiteriale	35.912,03	2.600,00	2.600,00
	Miss.:12.	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.362,03	17.050,00	16.350,00
	Progr.:13.07.	Ulteriori spese in materia sanitaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Miss.:13.	Tutela della salute	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Progr.:14.04.	Reiti e altri servizi di pubblica utilità	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	Miss.:14.	Sviluppo economico e competitività	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	Progr.:16.01.	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.500,00	5.500,00	5.500,00
	Miss.:16.	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.500,00	5.500,00	5.500,00
	Progr.:20.01.	Fondo di riserva	9.497,52	4.954,57	4.939,04

[illegible]

SPESA PER SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 03/02/2016 determinerà la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,63%

	SPESE	ENTRATE	INDICE DI COPERTURA
SOGGIORNI STAGIONALI	€ 8.000,00	€ 7.000,00	87,50%
IMPIANTI SPORTIVI	€ 300,00	€ 100,00	33,34%
MENSE SCOLASTICHE	€ 29.000,00	€ 18.000,00	62,07%
PASTO ANZIANI	€ 700,00	€ 400,00	57,15%
PESA PUBBLICA	€ 3.000,00	€ 1.000,00	33,34%
TOTALE	€ 41.000,00	€ 26.500,00	64,63%

L'INDEBITAMENTO

Negli ultimi anni il comune non ha più fatto ricorso all'assunzione di mutui in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale limite è di € 31.391,27.=

ANDAMENTO DEBITO RESIDUO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (in migliaia di euro)

Anno		2012	2013	2014	2015
Residuo debito		1.051,00	984,00	914,00	769,00
Nuovi prestiti		-	-	-	-
Prestiti rimborsati		67,00	70,00	73,00	76,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)		-	-	-	-
Totale fine anno	-	984,00	914,00	841,00	693,00

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013	2014	2015
4,14%	4,05%	3,17%	3,34%	3,40%

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Per quanto attiene gli investimenti 2016 / 2018 affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

ENTRATE E SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Fra gli stanziamenti sono stati inseriti €. 60.000,00.= per la contabilizzazione dello Split Payment, secondo le modalità definite dalla legge 190/2014.

	2016	2017	2018
ENTRATA TITOLO IX	228.000,00	228.000,00	228.000,00
SPESA TITOLO VII	228.000,00	228.000,00	228.000,00

PARAMETRI DEFICITARI

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

ALLEGATO B

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE

| 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 6 | 0 |

COMUNE DI

COMUNE DI MORANO SUL PO

PROVINCIA DI

ALESSANDRIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015
delibera n° 15 del 21-04-2016

☒ Si

☐ No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ Si	☒ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☐ Si	☒ No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficiente) si trovano in condizione di deficiarietà strutturale, secondo quanto

previsto dall'articolo 242 del tuoei

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

SI

☐

NO

☒

codice 50110

MORANO SUL PO

|21|04|2016|

LUOGO

DATA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RAG. BOCCARDI GIOVANNA

ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA

DR. BUGNONE ROBERTO

IL SEGRETARIO

DR.SA DI MARIA MARIA LUISA

.....

.....

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti, semprechè il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015

DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Costituisce allegato al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo dell'avanzo presunto poiché il rendiconto 2015 è stato approvato il prospetto attiene all'avanzo definitivo.

L'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011 richiede che la nota integrativa del bilancio riporti l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione anno 2015, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione 2015 è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per €. 8.172,00.=-;
2. l'accantonamento per il T.F.M. del Sindaco per €. 4.326,26.=- relativa alle annualità: 2012/2013/2014/2015;
3. l'accantonamento al fondo di riserva per €. 4.689,66.=-

Una parte del risultato di amministrazione destinata agli investimenti deriva da oneri di urbanizzazione per €. 4.689,66.=- non destinati alla spesa per investimenti nell'anno 2015, nel rispetto dei nuovi principi contabili dell'obbligazione giuridica perfezionata.

Le somme accantonate per Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ammontano invece ad € 31.052,42.=-

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE DI CASSA

Non è stato previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE NON RICORRENTI

Anno 2016

fondi per consultazioni elettorali
risorse dalla lotta all'evasione tributaria;
alienazione di immobilizzazioni;
i fondi cipe assegnati a questo comune in quanto area esposta alla contaminazione nucleare.

ANNO 2017

Risorse dalla lotta all'evasione tributaria;
Donazione privata per borse di studio

ANNO 2018

Risorse dalla lotta all'evasione tributaria;
Donazione privata per borse di studio

SPESE NON RICORRENTI

Anno 2016

Spese per consultazioni elettorali
Spese di investimento (per l'elenco si rinvia al DUP)
Spese per restituzione di tributi

ANNO 2017

Spese per consultazioni elettorali
Spese di investimento (per l'elenco si rinvia al DUP)
Spese per restituzione di tributi

ANNO 2018

Spese per consultazioni elettorali
Spese di investimento (per l'elenco si rinvia al DUP)
Spese per restituzione di tributi

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A. - VIA ORTI N. 2 - CASALE MONF.TO

FUNZIONI ATTRIBUITE/ ATTIVITA' SVOLTE : SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: 3,420 %

COSMO S.P.A. - VIA ACHILLE GRANDI N. 45 C - CASALE MONF.TO

FUNZIONI ATTRIBUITE/ ATTIVITA' SVOLTE : SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE: 2,050 %

COMUNE DI MORANO SUL PO PROV. AL
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1041. 1.01.01.53.001
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

*** METODO A ***					
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza
NO	2010	164.574,62	56.186,77	220.761,39	198.085,32
NO	2011	149.698,77	35.994,43	185.693,20	200.100,00
NO	2012	140.482,60	9.426,98	149.909,58	209.358,33
NO	2013	220.687,82	40.108,70	260.796,52	284.029,66
NO	2014	192.530,77	25.104,84	217.635,61	235.853,02
totale % di riscossione					92,28
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi					466,91
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione					93,38
numero elementi significativi					5,62

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	700,00	46,34	55,00	25,49
2017	700,00	46,34	70,00	32,44
2018	700,00	46,34	85,00	39,39

*** METODO B ***					
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,98	149.909,58
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61
TOTALI					223.087,64
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata					92,28
Accantonamento minimo					235.853,02
Accertamenti competenza					198.085,32
Accertamenti rapportati al peso					19.808,53
% Riscossioni su accertamenti					111,45
Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente					20.010,00
Accertamenti competenza					209.358,33
Accertamenti rapportati al peso					20.635,83
% Riscossioni su accertamenti					92,80
Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente					21.60
Accertamenti competenza					284.029,66
Accertamenti rapportati al peso					34,57
% Riscossioni su accertamenti					98,78
Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente					92,28
Accertamenti competenza					235.853,02
Accertamenti rapportati al peso					235.713,29
% Riscossioni su accertamenti					94,64
Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente					5,36

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	700,00	37,52	55,00	20,64
2017	700,00	37,52	70,00	26,26
2018	700,00	37,52	85,00	31,89

*** METODO C ***					
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,98	149.909,58
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61
TOTALI					223.087,64
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata					92,28
Accantonamento minimo					235.853,02
Accertamenti competenza					198.085,32
Accertamenti rapportati al peso					11,14
% Riscossioni su accertamenti					92,80
Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente					21,33
Accertamenti competenza					209.358,33
Accertamenti rapportati al peso					7,16
% Riscossioni su accertamenti					98,78
Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente					32,29
Accertamenti competenza					235.853,02
Accertamenti rapportati al peso					94,45
% Riscossioni su accertamenti					5,54

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	700,00	38,78	55,00	21,33
2017	700,00	38,78	70,00	27,15
2018	700,00	38,78	85,00	32,96

COMUNE DI MORANO SUL PO Prov.AL
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1041. 1.01.01.53.001
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101

Capitolo	Articolo	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui
1006		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	8.137,77	8.137,77		8.685,00	8.276,21		8.800,00	7.524,24		8.125,00	7.492,28		939,80	920,38	
1014		I.M.U.															
1015		RECUPERO EVASIONI IMU															
1022		CONTRIBUTO PER PROVINCIA RACCOLTA R.S.U.															
1025		TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI	187.504,00	154.195,20	53.940,50	118.915,00	139.559,38	35.747,57	198.659,33	130.951,43	9.428,98						
1028		TARI															8.763,00
1029		TARES															
1030		TARI															
1041		DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	1.844,55	1.641,55	246,18	1.500,00	1.463,17	246,85	2.700,00	2.108,83		221.559,45	179.635,00		186.323,21	185.142,29	
1045		ALTRI CONTRIBUTI DELLO STATO CEDOLARE SECCA										1.900,00	1.174,33		39.588,75	16.756,59	15.940,00
1930		TARI												1.114,27	587,56	587,56	392,81
		TARI													1.500,43	1.500,43	
		TOTALE	197.069,32	164.574,62	55.186,77	200.100,00	148.608,77	35.994,43	208.358,33	140.483,60	9.428,98	264.029,66	220.877,82	40.108,70	14.915,91	192.530,77	25.104,84

(1) Accertamenti competenza o se presente importo Accertamenti extracontabili

COMUNE DI MORANO SUL PO PROV.AL
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1028. 1.01.01.61.001
TARI

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	164.574,62	56.186,77	220.761,39	198.085,32	111,45
NO	2011	149.698,77	35.994,43	185.693,20	200.100,00	92,80
NO	2012	140.482,60	9.426,96	149.909,56	209.358,33	71,60
NO	2013	220.687,82	40.108,70	260.796,52	264.029,66	98,78
NO	2014	192.530,77	25.104,84	217.635,61	235.853,02	92,28
						488,91
						5
						93,38
						6,82

media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	221.723,69		55,00	8,072,96
2017	221.723,69	14.678,11	70,00	10.274,68
2018	221.723,69	14.678,11	85,00	12.478,38

*** METODO B ***

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Riscossioni rapportate al peso	Accertamenti competenza	Accertamenti rapportati al peso	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39	22.076,13	198.085,32	19.808,33	111,45
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20	18.569,32	200.100,00	20.010,00	92,80
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,96	149.909,56	14.990,95	209.358,33	20.935,83	71,60
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52	91.278,78	264.029,66	92.410,38	98,78
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61	76.172,46	235.853,02	82.548,55	92,28
					TOTALI	223.087,64		235.713,29	94,64
									5,36

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	221.723,69		55,00	6.536,41
2017	221.723,69	11.884,39	70,00	8.319,07
2018	221.723,69	11.884,39	85,00	10.101,73

*** METODO C ***

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti rapportato al peso
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39	198.085,32	11,14
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20	200.100,00	9,28
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,96	149.909,56	209.358,33	7,16
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52	264.029,66	34,57
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61	235.853,02	32,29
							TOTALE
							94,45
							5,54

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	221.723,69	12.263,49	55,00	6.755,92
2017	221.723,69	12.263,49	70,00	8.598,44
2018	221.723,69	12.263,49	85,00	10.440,97

COMUNE DI MORANO SUL PO Prov.AL
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1028. 1.01.01.61.001
TARI

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101

Capitolo	Articolo	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Accantonamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accantonamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accantonamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accantonamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accantonamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui
1008		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	8.737,77	8.737,77		8.655,00	8.276,21		8.000,00	7.524,24		8.125,00	7.432,28		839,68	900,88	
1014		IMU															
1015		RECUPERO															
1022		CONTRIBUTO PROVINCIA PER RACCOLTA R.S.U.										32.445,21	32.445,21		2.000,00		
1025		TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI	187.504,00	154.196,20	55.940,58	188.915,00	139.850,39	35.747,57	198.658,33	130.851,43	8.425,58			39.994,43	10.991,54	6.634,00	
1028		TARES															8.783,03
1030		TARI															
1041		DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	1.843,55	1.641,65	248,19	1.500,00	1.483,17	248,86	2.700,00	2.108,83		221.559,45	175.635,00		185.328,21	166.142,29	
1045		ALTRI CONTRIBUTI DELLO STATO - CEDOLARE SECCA										1.900,00	1.174,33	114,27	38.509,75	18.756,59	15.949,00
1930		TARI													587,58	587,58	392,81
		TARI													1.503,43	1.503,43	
		TOTALE	198.085,32	164.574,62	58.162,77	200.100,00	149.658,77	35.994,43	209.358,33	140.452,60	9.459,96	221.559,45	222.807,62	40.108,70	14.915,91	255.433,02	25.104,84

(1) Accantonamenti competenza o se presente importo Accantonamenti extracontabili

COMUNE DI MORANO SUL PO Prov.AL

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1022. 1.01.01.99.001

CONTRIBUTO PROVINCIA PER RACCOLTA R.S.U.

***** METODO A *****

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	164.574,62	56.186,77	220.761,39	198.085,32	111,45
NO	2011	149.698,77	35.994,43	185.693,20	200.100,00	92,80
NO	2012	140.482,60	9.426,98	149.909,58	209.358,33	71,60
NO	2013	220.687,82	40.108,70	260.796,52	264.029,66	98,78
NO	2014	192.530,77	25.104,84	217.635,61	235.853,02	92,28
				totale % di riscossione		466,91
				numero elementi significativi		5
				media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi		93,38
				% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione		6,62

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	11.086,18	733,91	55,00	403,65
2017	11.086,18	733,91	70,00	513,74
2018	11.086,18	733,91	85,00	623,82

***** METODO B *****

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Riscossioni rapportate al peso	Accertamenti competenza	Accertamenti rapportati al peso	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39	22.076,13	198.085,32	19.808,53	111,45
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20	18.569,32	200.100,00	20.010,00	92,80
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,98	149.909,58	14.990,95	209.358,33	20.935,83	71,60
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52	91.278,78	264.029,66	92.410,38	98,78
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61	76.172,46	235.853,02	82.548,55	92,28
					TOTALI	223.087,64		235.713,29	94,64
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata			5,36

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	11.086,18	594,22	55,00	326,82
2017	11.086,18	594,22	70,00	415,95
2018	11.086,18	594,22	85,00	505,09

***** METODO C *****

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39	198.085,32	111,45
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20	200.100,00	92,80
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,98	149.909,58	209.358,33	71,60
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52	264.029,66	98,78
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61	235.853,02	92,28
					TOTALI		32,29
						% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata	94,45
							5,54

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	11.086,18	614,17	55,00	337,79
2017	11.086,18	614,17	70,00	429,92
2018	11.086,18	614,17	85,00	522,04

COMUNE DI MORANO SUL PO Prov.AL

CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1022. 1.01.01.99.001

CONTRIBUTO PROVINCIA PER RACCOLTA R.S.U.

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101

Capitolo	Articolo	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui
1006		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	8.737,77	8.737,77		8.685,00	8.275,21		8.000,00	7.524,24		8.125,00	7.432,28		8.339,60	900,88	
1014		IMU															
1015		RECUPERO										32.445,21	32.445,21		2.000,00		
1022		EVASIONI IMU															
		CONTRIBUTO PROVINCIA PER RACCOLTA R.S.U.													10.991,54	6.634,00	
1025		TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	187.504,00	154.195,20	55.940,59	183.915,00	139.660,39	35.747,57	198.853,33	130.851,43	9.428,98			39.994,43			8.763,00
1028		TARI															
1029		TARES															
1030		TARI															
1041		DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	1.840,55	1.841,65	246,19	1.500,00	1.463,17	246,88	2.700,00	2.106,93		1.900,00	1.174,33	114,27	35.698,75	16.756,59	15.948,00
1045		ALTRI CONTRIBUTI DELLO STATO CEDOLARE SECCA													587,58	657,58	302,81
1930		TARI													1.503,43	1.503,43	
		TOTALE	198.085,32	164.374,62	56.198,77	200.100,00	149.698,77	35.994,43	295.353,33	140.482,60	9.428,98	264.025,66	220.887,82	40.108,70	14.915,91	235.853,02	25.104,84

(1) Accertamenti competenza o se presente importo Accertamenti extracontabili

COMUNE DI MORANO SUL PO Prov.AL
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1015. 1.01.01.06.002
RECUPERO EVASIONI IMU

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nel calcolo	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2010	164.574,62	56.186,77	220.761,39	198.085,32	111,45
NO	2011	149.698,77	35.994,43	185.693,20	200.100,00	92,80
NO	2012	140.482,60	9.426,98	149.909,58	209.358,33	71,60
NO	2013	220.687,82	40.108,70	260.796,52	264.029,66	98,78
NO	2014	192.530,77	25.104,84	217.635,61	235.853,02	92,28
totale % di riscossione						466,91
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						93,38
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						6,62

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	2.000,00	132,40	55,00	72,82
2017	2.000,00	132,40	70,00	92,80
2018	2.000,00	132,40	85,00	112,54

*** METODO B ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nel calcolo	Riscossioni rapportate al peso
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39	22.076,13
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20	18.569,32
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,98	149.909,58	14.990,95
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52	91.278,78
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61	76.172,46
TOTALI						223.087,64
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata						5,36

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	2.000,00	107,20	55,00	58,96
2017	2.000,00	107,20	70,00	75,04
2018	2.000,00	107,20	85,00	91,12

*** METODO C ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nel calcolo	Accertamenti competenza
NO	2010	0,10	164.574,62	56.186,77	220.761,39	198.085,32
NO	2011	0,10	149.698,77	35.994,43	185.693,20	200.100,00
NO	2012	0,10	140.482,60	9.426,98	149.909,58	209.358,33
NO	2013	0,35	220.687,82	40.108,70	260.796,52	264.029,66
NO	2014	0,35	192.530,77	25.104,84	217.635,61	235.853,02
TOTALI						235.713,29
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata						94,45

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2016	2.000,00	110,80	55,00	60,94
2017	2.000,00	110,80	70,00	77,56
2018	2.000,00	110,80	85,00	94,18

COMUNE DI MORANO SUL PO Prov.AL
CALCOLO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AL 14-04-2016

Capitolo 1015. 1.01.01.06.002
RECUPERO EVASIONI IMU

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1.101

Capitolo	Articolo	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui
1008		IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	8.737,77	8.737,77		8.653,00	8.275,21		8.000,00	7.524,24		8.175,00	7.432,28		839,50	800,58	
1014		IMU															
1015		RECUPERO EVASIONI IMU															
1022		CONTRIBUTO PROVINCIA PER RACCOLTA R.S.U.															
1025		TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI	187.504,00	154.156,20	55.940,58	189.915,00	139.550,39	35.747,57	194.053,33	130.851,43	9.426,88			39.594,43			8.763,00
1028		TARI															
1029		TARES															
1030		TARI															
1041		DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	1.843,55	1.841,65	246,19	1.500,00	1.483,17		2.700,00	2.106,39		221.559,45	178.635,00		166.328,21	161.149,29	15.949,00
1045		ALTRI CONTRIBUTI DELLO STATO CEDOLARE SECCA										1.900,00	1.174,33	114,27	587,58	587,58	392,81
1930		TARI													1.503,43	1.503,43	
		TOTALE	188.053,32	164.574,82	56.186,77	200.100,00	149.699,77	35.594,43	209.356,33	140.482,60	9.426,88	221.559,45	220.697,82	40.108,70	14.915,91	235.653,02	25.104,84

(1) Accertamenti competenza o se presente importo Accertamenti extracontabili



COMUNE DI MORANO SUL PO
Prov. Alessandria Via Mario Bavoso n.18/1 - 15025

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Triennio 2016 – 2017 - 2018

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 25.02.2016

Sezione 1
Piano delle Alienazioni triennio 2016 – 2017 - 2018

Annualità 2016

Descrizione	Identificativo catastale	Destinazione attuale	Consistenza	Valore attribuito
Area di proprietà comunale sita nel Comune di Morano sul Po – Strada campestre	foglio n.17 particella n. 1398	Area per impianti tecnologici	Mq.78	€ 780,00=

Annualità 2017

Descrizione	Identificativo catastale	Destinazione attuale	Consistenza	Valore attribuito
-/-	-/-	-/-	-/-	

Annualità 2018

Descrizione	Identificativo catastale	Destinazione attuale	Consistenza	Valore attribuito
-/-	-/-	-/-	-/-	

Sezione 2
Piano delle Valorizzazioni triennio 2016 – 2017 - 2018

NON SONO PRESENTI VALORIZZAZIONI